

IL CASTELLO DI CASTELLET OGGI

Situato in una zona naturale privilegiata, circondata dallo spazio naturale del parco del fiume Foix, alla fine del pantano che, per le sue caratteristiche, offre alle sue sponde un habitat ideale per una variata fauna aviaria, il castello di Castellet offre le migliori condizioni per realizzare riunioni di lavoro e conferenze in un ambiente di grande raccoglimento e concentrazione. Per questo motivo il Castello di Castellet dispone di un valore aggiunto come luogo di comunicazione di idee ed esperienze.

Grazie ai lavori realizzati per recuperare il castello di Castellet ed ai nuovi usi che se ne fanno, questo Bene di Interesse Culturale è divenuto un modello di ristrutturazione sostenibile.

Il castello di Castellet non solo ospita la sede della **fondazione abertis**, ma pretende inoltre di diventare un elemento dinamizzatore della zona e uno spazio di diffusione del sapere, nel quale generare nuove idee, apprendere nuove conoscenze, stabilire contatti e stimolare l'interesse per il patrimonio culturale e naturale.

Un castello adeguato alla realtà attuale

La ristrutturazione del castello di Castellet, che accoglie buona parte delle attività della Fondazione, non ha intaccato la sua immagine storica, al contrario: recuperando la sua struttura originale, è stato dato un maggior risalto agli elementi originali, in special modo alla torre del X secolo e alle mura di Levante del XV secolo. Oltre a destinare il castello a un nuovo uso, viene dato

onore al suo passato, viene potenziata la sua storia come elemento dinamizzatore della zona e paradigma nella gestione del patrimonio sostenibile.

Dopo le campagne di scavo archeologico del 2007 e del 2008 è stato messo in evidenza il suo stretto legame con la Via Augusta, dimostrando così il grande valore conferito dai 25 secoli di presenza continua.

La ristrutturazione del castello è stata basata su quattro parametri fondamentali:

- Scavo archeologico, studio delle strutture antiche e museizzazione dell'entità storica più grande.
- Conservazione e restauro degli elementi originali che definiscono la monumentalità del castello.
- Recupero volumetrico delle antiche strutture, nelle quali si concentrano le attività che si svolgono nel castello, in modo che il suo aspetto esteriore non sia in discordia con l'insieme monumentale.
- Restauro e adeguamento delle strutture costruite tra il 1928 ed il 1930, che rappresentano una notevole ricreazione medievale.

Per poter realizzare le sue nuove funzioni, il castello ristrutturato è stato diviso in due settori dalle caratteristiche differenziate e corrispondenti alle diverse epoche di origine. l'edificio della Storia e l'edificio del Sapere. Il primo si trova sull'antico castello del XI secolo ed è composto dalle sale costruite durante il restauro del 1928-1930 in stile medievale. In questa parte dell'edificio è stata installata un'esposizione che

illustra la storia del castello dalle sue origini ai giorni nostri. Inoltre, conta con una grande stanza originale del XI secolo e con una latrina che evidenzia l'uso della fortezza come abitazione. Nelle altezze recuperate, secondo e terzo piano, troviamo la sala polivalente, che dispone di una terrazza con viste spettacolari sul pantano di Foix e sulla pianura del Penedès, e la sala del patronato.

All'entrata di questo edificio e nella parte sottostante al pavimento di un ampio patio orientato a ponente, sono conservate strutture palatine del XV secolo che è stato possibile identificare dopo la campagna di scavo archeologico dell'estate del 2007 e che sono state nascoste con la ristrutturazione del XX secolo.

L'edificio del Sapere, totalmente nuovo, occupa lo spazio ed il volume del palazzo costruito nei secoli XIII-XIV. La struttura del nuovo edificio si basa su criteri strettamente funzionali, che rispettano scrupolosamente gli elementi del vecchio castello che sono sopravvissuti alla storia. I diversi spazi ed aule di questo edificio sono destinati a funzioni polivalenti come conferenze, riunioni di lavoro, seminari e diversi atti della Fondazione.

L'edificio del Sapere accoglie la Sala Fòrum, con una capacità per 70 persone, la sala Aula, con una capacità per 26 persone e la sala Seminari Permanent con una capacità per 14 persone. Una serie di schermi multimediali permettono di utilizzare sistemi di riproduzione ad alta tecnologia. Al piano terra, la segreteria offre le installazioni tecnologiche adeguate per offrire servizi all'organizzazione di qualsiasi tipo di giornata.

Nella parte sottostante a questo edificio, nell'ala est sono stati museizzati i resti dei muri che rappresentavano la fortezza in epoca iberoromana (III secolo a.C. - II secolo d.C.).

Nuovi usi del castello di Castellet

Al termine del processo di ristrutturazione, la volontà della **fondazione abertis** si centra sulla conversione di questo edificio storico in un paradigma della gestione sostenibile del patrimonio. Per riuscirci, è stato necessario dotare il castello di nuove funzioni ed usi, in grado di assicurare la sua conservazione. Per questo motivo, ogni anno si disegna e si pianifica la realizzazione di diverse attività con un doppio obiettivo: garantire il mantenimento del castello ed offrire a diverse persone, gruppi ed enti la possibilità di godere di questo edificio come luogo di riflessione, dibattito e incontro.

L'attività principale accolta nel castello riguarda lo svolgimento di giornate, simposi e conferenze in cui si presentano gli studi promossi dalla **fondazione abertis**. L'obiettivo di tali giornate è quello di favorire il dialogo e lo scambio di opinioni tra persone e gruppi diversi che, senza dubbio, costituisce un elemento di grande arricchimento con il quale migliorare la nostra comprensione di determinate problematiche. Frutto di questi incontri è la collezione di opuscoli "Reflexions des de Castellet", (Riflessioni da Castellet), che raccolgono le conclusioni delle più significative.

Oltre a queste giornate, si realizzano altre attività che hanno lo scopo di avvicinare il castello a un numero più grande di persone e, allo stesso tempo, di sensibilizzare sull'importanza di

conservare il prezioso patrimonio storico del nostro paese.

Queste attività sono:

- Visite guidate pubbliche tutti i fine settimana.
- Giornate a porte aperte a richiesta del Comune di Castellet i la Gornal, in coincidenza con i mercati medievali o con la Festa Patronale.
- Svolgimento di atti culturali, in cessione gratuita ad enti senza scopo di lucro.
- Conferenze e giornate organizzate da istituzioni di prestigio come la Croce Rossa, la Fondazione Carolina o diverse università del paese ed istituzioni pubbliche.

Queste attività della **fondazione abertis** fanno da complemento all'obiettivo principale che è quello di promuovere la creazione e la diffusione del sapere; vi parteciperanno numerose istituzioni pubbliche e private con funzioni in altre aree del sapere, in questo modo sarà possibile avanzare verso uno sviluppo equilibrato per tutta la società.